

Catania, 18/1/1961

Carissimo Professore Falzone,

Sabato 14 corr. ho ricevuto la Sua comunicazione a stampa riguardante la cessazione della pubblicazione di "Vie Mediterranee", che mi ha veramente addolorato.

Spero sia una sospensione temporanea, e che presto la "nostra" bella Rivista possa riprendere con maggiore lena la sua attività nel bacino del Mediterraneo dove le Sue coraggiose iniziative e la Sua intensa passione l'avevano diffusa.

E' un onore per noi siciliani che una pubblicazione siciliana abbia potuto così richiamare su di sé l'attenzione e l'interesse degli Organi del Turismo dei Paesi rivieraschi. E ciò lo dobbiamo a Lei!

Unisco, perciò, il mio più fervido augurio a quello di ogni altro Suo ammiratore, affinché la Sua valorosa Rivista possa presto ripubblicarsi con maggiori e migliori possibilità di vita.

A tale Sua lettera a stampa era allegato un assegno bancario, di cui La ringrazio. Credo sia il compenso per il mio articolo "Il Castello di Judica" che Lei mi comunicò di avere passato in tipografia qualche mese fa. Credo pertanto che tale articolo sia pubblicato in quest'ultimo numero di "Vie Mediterranee", e di esso spero ne abbia fatto eseguire degli estratti che La prego volermi rimettere in diverse copie assieme ad altre del fascicolo.

Sin'oggi non ho ricevuto nè fascicoli nè estratti.

Oggi, però, ho ricevuto una lettera sulla cui busta è stampato: "INIZIATIVA MEDITERRANEA"-Bollettino di informazioni turistiche - Palermo - Piazza Castelnuovo, 50. =

In verità ho creduto si trattasse di un nuovo periodico da Lei varato, osservando lo stesso indirizzo della Redazione di "Vie Mediterranee". Ma aperta la busta, ho trovato la lettera firmata dal Dott. Anselmo Calaciura, il quale mi comunica che Lei gli ha segnalato il mio nome quale possibile corrispondente da Catania di tale bollettino, e mi offre l'incarico.



La ringrazio per avergli suggerito il mio nome, e dato che comprendo sia un periodico a cui Lei non sarà estraneo, ora stesso sto scrivendo al Dott. Calaciura che accetto l'incarico.

In verità, quando ho ricevuto la comunicazione della sospensione di "Vie Mediterranee", mi è venuta l'idea di suggerirLe di riprendere la pubblicazione del Suo primitivo periodico "Vie di Sicilia", in edizione, diciamo così, popolare, tale da essere facilmente diffusa negli Atenei e tra gli studenti delle scuole secondarie, oltre che tra il popolo, per il quale pubblicare articoli su usi, costumi e feste di ogni città e paese della Sicilia.

Comunque Lei sa bene quello che dovrà fare in attesa della ripresa di "Vie Mediterranee".

---

Passando ad altro argomento, credo che non debba tardare la apparizione del mio libro "Attorno Mongibello" pubblicato dalla S.E.I. - Il Direttore Generale di essa, Comm. Pagliassotti, in seguito a mia segnalazione del bando del Premio Pitrè, mi ha risposto che, appena il libro sarà pronto, con molto piacere farà inviare le quattro copie costì, a Palermo, per partecipare a tale Premio.

Intanto la prego volermi dire se potesse recare pregiudizio all'assegnazione a me di qualche premio in palio, ~~anzi~~ il fatto che Lei è il presentatore del mio libro, e che Lei, sicuramente, farà parte o come membro, o come segretario, della Commissione di tale premio.

In verità, Le confesso che tale riflessione mi lascia un pò perplesso ed amareggiato...La prego volermi dire sinceramente qualche Sua parola in proposito. Grazie.

Affettuosi saluti dal

Suo aff.mo

*Pietro Gulino -*